

## PIANO DI COLTURA TIPO

per i

### **Miglioramenti forestali (miglioramenti, conversioni e trasformazioni)**

L'articolo 13, comma 1 della legge Forestale Regionale n. 6 del 23 febbraio 2005 prevede che i boschi realizzati, migliorati, trasformati e quelli convertiti all'alto fusto, nonché gli impianti di arboricoltura da legno realizzati con contributi finanziari pubblici, anche parziali, sono gestiti secondo un apposito piano colturale.

Di seguito, in applicazione delle sopra citate disposizioni, sono definite le modalità di coltura, conservazione e trattamento per gli impianti oggetto di finanziamento pubblico. Il piano colturale, una volta approvato dall'ente che concede il finanziamento, impegna il soggetto proponente alla esecuzione dello stesso piano.

#### Contenuti della relazione tecnica

**Ubicazione:** Provincia, Comune, Frazione, Località, Proprietà, Titolo di godimento del bene (proprietà, affitto, altro), Estremi catastali (Foglio/i – particella/e) e Unità di gestione e d'uso del suolo (se il bosco è compreso in un Piano di gestione del patrimonio agricolo e forestale) o compresa e particella forestale (se il bosco è compreso in un Piano particolareggiato o d'assestamento forestale). Estensione totale in ettari, are, centiare. Eventuali note.

**Fonte ed anno del finanziamento:** Norma/Programma di riferimento, Ente erogatore, Anno di esecuzione del miglioramento, Anno di esecuzione di altri interventi di miglioramento (specificare se finanziati con fondi pubblici e con quale norma/programma sono stati eseguiti), Note.

#### **Governo, trattamento e composizione**

Governo attuale, Trattamento attuale, Governo futuro, Trattamento futuro, Modalità di esbosco, Specie forestali presenti: (*nome italiano, eventuale classificazione botanica e percentuale indicativa della composizione*), Note.

#### **Cure colturali ed interventi indicativamente da prevedersi nell'arco del turno di utilizzazione**

Ripuliture, Sfolli, Potature e/o spalcatore, Diradamenti, Taglio di utilizzazione/rinnovazione, Altre cure colturali da prevedersi (sottopiantagioni, rinfoltimenti ecc.), Note.

#### Destinazione d'uso

È vietata qualsiasi forma di pascolo, salvo espressa autorizzazione dell'ente competente, nel rispetto delle prescrizioni di massima e polizia forestale vigenti.

Considerata l'importanza delle funzioni ambientali, paesaggistiche e protettive dei boschi migliorati, non sono permesse attività edilizie o costruzione di ricoveri fissi all'interno del bosco.

#### Custodia

I proprietari sono tenuti alla custodia del bosco ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura cui potrebbe andare soggetto.

#### Ripristino della copertura forestale a seguito di danni

Qualora nel corso degli anni la superficie boscata dovesse subire dei danni per avversità climatiche, malattie, incendi od altro, con conseguente presenza di vuoti consistenti (superficie minima 1000 metri quadri), i proprietari, i possessori od i gestori dovranno provvedere alla

tramarratura od al taglio raso terra delle ceppaie, al reimpianto ed ai relativi risarcimenti, al fine di assicurare al bosco uniformità e regolare distribuzione delle piante su tutta la superficie, tenute presenti le esigenze delle specie e le caratteristiche stazionali.

#### Cure colturali

Trattandosi di boschi naturali od artificiali, le cure colturali applicabili ad essi saranno quelle più adatte alla forma di governo ed al tipo di trattamento, secondo le Prescrizioni di massima e polizia forestale.

Le cure colturali e gli interventi selvicolturali verranno eseguiti dai proprietari previa autorizzazione o denuncia di inizio lavori all'ente competente così come disciplinato dalle Prescrizioni di massima e polizia forestale.

#### Finanziamenti pubblici

Per tutti gli interventi prescritti nel presente piano i proprietari potranno usufruire di tutte le forme di sostegno contributivo previste da leggi statali, regionali o da regolamenti comunitari vigenti all'epoca dei lavori, ad esclusione del taglio di utilizzazione/rinnovazione.

#### Sgombero

Al fine di facilitare la rinnovazione naturale, di prevenire gli incendi, l'infestazione di insetti e il verificarsi di fitopatologie, il bosco dovrà essere tenuto sgombero dagli assortimenti legnosi commerciabili derivanti dai tagli, dalle piante eventualmente schiantate da calamità meteorologiche nonché da tutti i materiali che potrebbero costituire facile esca per il fuoco o ricettacolo di focolai di diffusione di malattie parassitarie. Tale obbligo decade per i casi di comprovata inesboscabilità per motivi tecnici o legati alla sicurezza.

#### Viabilità

Le strade, le piste, le mulattiere ed i sentieri, eventualmente esistenti, dovranno essere tenuti in efficienza e sgombri dagli arbusti e dalla rinnovazione. L'eventuale allargamento e/o ripristino della viabilità forestale di servizio è consentito previa autorizzazione dell'Ente competente.

#### Taglio

Il bosco dovrà rispettare i turni selvicolturali fissati dalle prescrizioni di massima e polizia forestale regionali e le modalità di governo e trattamento previste dalle medesime per tale tipo di bosco.

#### Disposizioni generali - Norme vigenti

Nella conduzione dell'impianto dovranno essere osservate e rispettate tutte le altre norme vigenti in materia paesaggistica, di tutela del suolo e dell'ambiente.

I proprietari del soprassuolo boscato in esame hanno l'obbligo, in caso di vendita, permuta o altra forma di cessione del bosco, di rendere nota all'acquirente, permutante o subentrante, gli obblighi contenuti nel presente piano di coltura del bosco e comunicare il nominativo e l'indirizzo di residenza del subentrante all'ente che ha concesso il finanziamento ed approvato il piano colturale.